



Fratelli e sorelle: dallo stesso grembo materno

Card. Peter K.A. Turkson, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale

Quando ero un giovane ragazzo, crescendo e studiando le lingue classiche, ho imparato che, in greco, le parole per fratello e sorella significavano, etimologicamente, "dallo stesso grembo (a-delphos/a-delphē)".

Questa espressione mi è rimasta impressa e mi ha aiutato a capire diverse situazioni incredibili della vita. Infatti, se i fratelli e le sorelle sono uniti dal fatto di provenire dallo stesso grembo materno, allora sono uniti nella dignità, uniti nell'onore, uniti nei diritti, pur mantenendo le differenze di atteggiamenti e di abitudini; e il resto dell'umanità è così costituito – prodotti dal grembo materno, fratelli e sorelle tutti noi!

Siamo tutti, almeno biblicamente, considerati della stessa origine, dello stesso padre. Ma io vengo dall'Africa, e molti vengono dall'Europa e molti dalla Cina, e potete vedere le nostre differenze.

Se siamo così diversi, possiamo ancora dire di essere una cosa sola? Sì, possiamo. Il grembo che ci rende tutti una cosa sola può essere il grembo dei nostri genitori, ma è anche il grembo della madre terra, il pianeta che ci nutre. Siamo uno perché condividiamo un grembo comune di cultura mondiale, che determina ciò che studiamo e a cui prestiamo attenzione e come la nostra vita è guidata. Condividiamo un grembo comune della storia, con tutte le guerre mondiali e tutto ciò che è accaduto che ci ha portato a questo punto.

E, ultimamente, in questi giorni, condividiamo il grembo comune di una minaccia e di una crisi sanitaria comune: la pandemia Covid-19.

Siamo tutti, in tanti modi, dello stesso grembo. Questo, quindi, dovrebbe portare a un senso comune della nostra dignità umana che non lasci nessuno indietro. Ma nella realtà della vita, alcuni sono lasciati indietro lungo la strada, lasciati indietro nella cultura, lasciati indietro nello sviluppo, lasciati indietro nei redditi, lasciati indietro nell'istruzione. Ogni tipo di esperienza ci separa e ci rende disuguali, subendo vari tipi di "deficit di dignità umana". Quindi, consideriamo questa pandemia un campanello d'allarme.

Andiamo a cercare i nostri fratelli e le nostre sorelle la cui umanità e dignità sono offuscate e ridotte a un tremolio dalla schiavitù moderna e dal traffico di esseri umani. Andiamo a cercare i nostri fratelli che vengono scartati e lasciati indietro. Andiamo a cercare le nostre sorelle abbandonate lungo la strada.

Andiamo a cercare gli uomini e le donne la cui assenza ci fa sentire meno integri e meno sani, e riunirli tutti insieme, e rendere reale l'unità e la salute della famiglia umana della creazione di Dio.

Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

²⁹Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; ³⁰quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati. (Rom.8:28-29).